

FIOCCHI, storie e misteri tra Pavia e Venezia

Pierangela
FIORANI
INTERVISTA
L'AUTORE

Un qualche interesse per i libri e per la scrittura lo aveva fin da bambino, già alle scuole elementari, ma il colpo di fulmine è arrivato alle superiori, quando al glorioso Bordononi (corso per ragionieri) è arrivata un'insegnante proveniente dal ginnasio. Galeotta fu la lettura de "Le ultime lettere di Jacopo Ortis". È stato il romanzo di Ugo Foscolo a far divampare definitivamente nel giovane **Augusto Romano Fiocchi**, classe 1961, una passione mai più spenta. Anzi, semmai accresciuta nel tempo da sempre più impegnative letture e sempre più interessanti prove di scrittura, a volte pubblicate prima sui giornali (Fiocchi è anche giornalista pubblicista) e libri usciti presso diverse case editrici. Il lavoro nella finanza, a Milano, non lascia moltissimo tempo libero, ma la schiera di scrittori che non vivono di sola scrittura è ampia e piena di nomi che hanno fatto la storia della letteratura. Il lavoro, anche per Augusto Romano resta sullo sfondo. Con Milano che è stata ed è luogo dove scoprire straordinarie librerie indipendenti, come la libreria del Mondo offeso, vicino all'ufficio. Fiocchi l'ha fatta diventare una delle sue mete preferite insieme alle pavese libreria Delfino e Cardano (anche sede, quest'ultima, di una piccola casa editrice che ha pubblicato interessanti prove di Fiocchi quali "La leggenda delle perle di fiume", "Il gatto del soldato. Una storia a Baghdad", "Un mistero in via Cardano e altri racconti". Fiocchi ama dire di sé: «Sono un lettore che ogni tanto scrive e riesce a pubblicare qualche libro». E, a proposito di librerie indipendenti, aggiunge: «Sono contrario ai monopoli. È meno democratico un mondo che ha a disposizione solo librerie di catena, dove tuttavia trovo per fortuna librai attenti e preparati. Il rapporto lettore-libraio è fondamentale».

Quali sono gli autori di riferimento di Fiocchi lettore?

«Joyce è forse l'autore che ho frequentato di più. Ho letto più volte l'Ulisse. Poi c'è anche George Perec: il suo libro "Una vita, istruzioni per l'uso" è forse da considerare come l'Ulisse francese. Ma ci sono anche Antonio Tabucchi, Italo Calvino. E i sudamericani come Garcia Marquez. Voglio ricordare anche Alain Robbe-Grillet i cui libri erano introvabili quando l'ho scoperto: li scovavo solo nel mercato



dell'usato perché non lo pubblicavano più in Italia. E come potrei non citare Mino Milani, un maestro. Come Cesare Angelini, che per me lo è in particolare dal punto di vista dello stile dei suoi scritti».

Quando le sue prime prove di scrittura?

«Ho cominciato a cimentarmi negli anni '80 sul *Ticino*, il settimanale diocesano. Don Bordononi, allora direttore, mi affidò la rubrica di arte. Erano tempi vivaci per la nostra città. C'erano diverse gallerie d'arte, tante mostre; esistevano associazioni di pittori molto attive. Mio padre Lucilio, anche lui pittore, oggi 90enne, è stato tra i fondatori della Pi.Pa. (Pittori Pavesi). Poi sono arrivate le prime pubbli-

cazioni in volume».

Con la città di Pavia a fare spesso da scenario...

«Sono di Pavia, era naturale che la mia città fosse presente fin dalle prime opere. Come nella raccolta "Capricci pavesi", che uscì nell'86 per l'editore Bignami. Già lì prendevo spunto dalla storia ma per imboccare presto un'altra strada nel racconto. Poi c'è stato "Pazza Pavia" (nell'89) e "Dipinto a testa in giù" del '94. I miei racconti assumevano sempre più un carattere surrealista e anche le ambientazioni cambiavano. Un esempio è il romanzo "Il tessitore del vento", uscito nel 2006 per un editore che poi non riuscì a distribuirlo adeguatamente per vicissitudini della sua azienda. Un romanzo corposo che proprio in questi giorni torna in libreria per i tipi di Ronzani, editore vicentino».



In questo romanzo infatti lei cambia sfondo alla sua storia.

«Sì. Siamo a Venezia. Ho avuto occasione di conoscerla durante il servizio militare. Eppure vedo delle analogie tra Pavia e Venezia. Nelle calli della città lagunare riconosco l'atmosfera di certi vicoli di Pavia. E in entrambe le città riconosco una certa aria di decadenza tipica delle ex capitali».

Per restare ancora un momento su Pavia, quali sono i luoghi della nostra città che l'hanno ispirata e la ispirano?

«Soprattutto la zona di Porta Calcinara, San Teodoro e i vicoli che si arrampicano verso la basilica. E poi c'è San Michele dove, in particolare, ho ambientato dei racconti in cui i mostri romanici scolpiti nelle colonne prendono vita».

Spesso nelle sue storie lei dà voce ad animali e oggetti.

«In "Piccola antologia della peste", curata da Francesco Permuni, c'è un mio racconto, "Civico trentanove", dove sono le scale di un palazzo a raccontare chi ci abita. È come cambiare prospettiva nei confronti di ciò che si vuole narrare. Quasi guardare dentro l'occhio di una cinepresa che osserva quello che accade. In "Capricci pavesi" c'è un barcè che dialoga con il Ponte Coperto. Ecco, appunto, la realtà storica che lascia poi la strada alla fantasia. Penso a Gogol che ne "Il naso", uno dei "Racconti di Pietroburgo" mette in scena un naso che scappa dal viso della persona a cui appartiene. Gira in alta uniforme per le vie di Pietroburgo. Quasi un quadro surrealista. Un'immagine impossibile, che con le parole però può prendere vita, può agire, farsi protagonista. Un modo di narrare che mi piace e in cui provo volentieri a cimentarmi».

Le storie di Augusto Romano Focchi parlano anche di libri, di scrittori, di editori. Proprio come ne "Il tessitore del vento", che inaugura la nuova collana Carvifoglio di Ronzani editore, e che avremo occasione di leggere tra poco. Lì c'è la storia di un libro che si fa, ma che, nel nascere e svilupparsi, costringe l'autore a un patto di morte con l'editore. Non diciamo altro per non spoilerare il finale di un romanzo che si presenta con una narrazione tinta di giallo e di mistero. L'appuntamento in libreria è dal 25 maggio.

presenta
La Dimora
Riduzione e adattamento di Maurizio Fabi
della Commedia "The Mallow" di Agatha Christie
Domenica 29 Maggio 2022 ore 15:30
Teatro Volta PAVIA - Quartiere Scala
Piazzale Salvo d'Acquisto, 1

PERSONAGGI	INTERPRETI	
SIR HENRY PENNINGTON	padrone di casa	Roberto Riccardi
LADY LUCY PENNINGTON	sua moglie	Marta Cappella
HENRIETTA PENNINGTON	cugina di Sir Henry	Martina Caproni
SIR EDWARD PENNINGTON	cugino di Lady Lucy	Maurizio Desanta
MIDGE WAINWY	seconda cuoca di Lady Lucy	Daniela Tognini
GEORGE	maggiordomo	Antonio Scattoli
SILVIA SIMONDS	cameriera	Valeria Marchionni
DOCTOR JOHN COLLINS	amico di famiglia	Maurizio Fabi
GUARDIANA "GUANDA"	sua moglie	Fabrizio Rocco
VERONICA CRAW	servita	Silvana Colli
MORDELL LONDON	apertore di Scotland Yard	Maurizio Bacchetta

REGIA
MAURIZIO FABI

VISITA GUIDATA



Benvenuti alla "Biblioteca segreta" di Philippe Daverio una scoperta di meraviglie in un antico refettorio monastico.

MILANO
giovedì . 23 giugno 2022
ore 10:00

In un palazzo di fine '700 in pieno centro di Milano (al 4 di piazza Bertarelli, zona Missori) si cela il refettorio dell'antico monastero di Sant'Agostino Bianco (o di Sant'Agostino e San Pietro martire) sopravvissuto alle distruzioni avvenute tra l'arrivo di Maria Teresa d'Austria e quello di Napoleone Bonaparte.

Al di là della porta a doppio battente ci si trova dirimpetto alla *Crocifissione* di Donato Montorfano, un affresco (del 1513) gemello di quello che tiene compagnia all'*Ultima cena* leonardesca, a Santa Maria delle Grazie, sulla parete opposta. Il disegno è ancora ben tratteggiato, ma la pittura spesso illeggibile,

Il dipinto, recuperato e fatto restaurare proprio dal Daverio, è il pezzo forte della cosiddetta Biblioteca del Daverio "uno spazio per ospitare momenti

di arte e cultura", come soleva dire il suo creatore. In essa, accanto alla sua mastodontica collezione – che va da Hayez e Sottsass alle chincaglierie napoleoniche, secondo il gusto di un uomo d'arte eclettico e poliedrico, ma al tempo stesso ironico ed auto-ironico – hanno trovato posto le più diverse espressioni artistiche, dalle fotografie di Gianni Berengo Gardin ai "mobili trasformabili", ma anche ai bronzi di Vincenzo Gemito e di Arturo Martini. C'è chi ha definito questi ambienti una "Wunderkammer", ossia – in altre parole – una camera delle meraviglie. E aggirarsi tra queste meraviglie è senz'altro una bella occasione per trascorrere una mattinata.

Daverio, consapevole delle bellezze che aveva raccolto, era solito dire:

«Milano non ha il Louvre, Milano è il Louvre».

Philippe Daverio è stato uno storico d'arte, personaggio televisivo, gallerista, politico e accademico francese con cittadinanza italiana. È deceduto il 2 settembre 2020.

PROGRAMMA e CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Partenza dal piazzale della stazione ferroviaria di Pavia alle ore 8:00 • La quota di partecipazione è fissata in euro **45,00** e comprende il viaggio in pullman privato (compreso il ticket di ingresso nel centro di Milano), l'ingresso alla "biblioteca" e l'assistenza della guida. Le iscrizioni si accettano dal **27 maggio al 10 giugno**.

A MAGGIO, IN BIBLIOTECA



BIBLIOTECA UNITRE PAVIA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
Amori senza età

Racconti ispirati all'idea che non esistono limiti temporali per amare

EMMA SEPP-FLOBERG

AUTORI:
Elena Bensi
Mangano Vincenzo
Mangosio Luisa
Angela Colli
Silvana Passoni
Elio Repetto
Paola Gandolfi
Patrizia Rovida
Fabio Franchini
Leone Maria Teresa
Oberti Ilaria
Bruzzo Cristina
Emanuela Farina
Ratta Lucietta
Cerruti Vittoria

Introduce **LAURA MARELLI**

Siete invitati nel salone di Casa Eustachi

LUNEDÌ 23
MAGGIO 2022
ore 15:30

via Porta Pertusi, 6 PAVIA

Viaggio a Santiago de Compostela e Galicia Da lunedì 27 giugno a sabato 2 luglio 2022

Il viaggio programmato per Santiago de Compostela dal 27 giugno al 2 luglio 2022, per motivi di varia natura, viene spostato alla fine di settembre 2022: **da lunedì 26 settembre a sabato 1° ottobre**. Le informazioni definitive sul nuovo viaggio a Santiago de Compostela si pubblicheranno sul notiziario Unitre del mese di luglio. L'Unitre si scusa per il cambio.

La Responsabile Corsi Unitre: *Felisa García y de la Cruz*



Block Notes

MAGGIO

- martedì 17...giovedì 19** • Elezioni all'UNITRE (v. Numero speciale Notiziario e pag. 1)
- mercoledì 18** • Visita alla Mostra "Tiziano e l'immagine della donna nel Cinquecento Veneziano" (v. Notiziario aprile, pag. 3)
- lunedì 23** • In Biblioteca: presentazione dei racconti "Amori senza età" (pag. 8 e v. Notiziario aprile, pag. 8)
- giovedì 26** • One-day Tour • Gita al lago di Garda (v. Notiziario aprile, pag. 3)
- domenica 29** • Rappresentazione teatrale della compagnia "Pasino degli Eustachi" al teatro Volta (pag. 5 e v. Notiziario aprile, pag. 6)
- martedì 31** • Visita alla mostra Joaquin Sorolla, pittore della luce (pag. 2 e v. Notiziario aprile, pag. 6)

GIUGNO

- domenica 12** • Cerimonia di chiusura dell'Anno Accademica 2021-2022 (pag. 2)
- giovedì 23** • Visita alla "Biblioteca segreta" di Philippe Daverio (pag. 5)
- giovedì 30** • One-day Tour • Gita al lago d'Orta (pag. 3)



Anno XXXIII . N° 7 • MAGGIO 2022

Direttore responsabile: Maria Maggi
Condirettore: Anita Diener
Redazione: Pietro Ardigò, Luisa Bisoni, Pierangela Fiorani, Fiorella Nuzzo, Gian Paolo Parmini, Giuseppe Piccio
Progetto grafico: Filiberto Rabbiosi
Stampa: Tipografia Mondo Grafico - Pavia

Redazione: via Porta Pertusi, 6
tel. +39 382 530619 – fax +39 382 22830
Iscrizione Tribunale di Pavia
n. 411/92 del 10.12.1992
Sito web: <http://www.unitrepavia.it>
e-mail: amministrazione@unitrepavia.it